



...E PUR SOPRAVVIVE, NELL'ERA DOMINATA DAL DIGITALE, IL BIMESTRALE "ORME DI SCUOLA"

Il giornale scolastico dell'Istituto Comprensivo "Gino Felci", giunto alla 4ª annualità, inserito nei Progetti dell'area linguistico-espressiva previsto dal PTOF, per l'anno scolastico in corso, rappresenta un laboratorio di scrittura creativa.

La "storica" testata giornalistica fa esplicito riferimento alle impronte lasciate dalla buona pratica educativo-didattica che utilizza le discipline del curricolo in forma dinamica, funzionale e come fonte di conoscenza per potenziare le abilità di comunicazione, di rappresentazione iconica, di lettura e di scrittura, favorendo la cooperazione e lo scambio di esperienze d'insegnamento, in un esteso "Cooperative Learning", di docenti e discenti.

Il progetto, che prevede un laboratorio linguistico-espressivo, connotato da varie tipologie testuali, dal pragmatico-sociale alla cronaca, con riflessioni, interviste, relazioni, indagini, resoconti di attività ed espressioni fantasiose, avrà dunque una ricaduta positiva sui nostri alunni, in termini di abilità, conoscenze e competenze, oltre che a livello didattico, anche a livello socio-relazionale. Tutte le produzioni che, solitamente, rimangono "ancorate" alle pagine dei quaderni, con questo bimestrale, avranno la possibilità di "salpare, prendere il largo e spiegare le vele", nel "mare magnum" della scuola, per "esportare" le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno.

Prioritaria, alla realizzazione del giornalino scolastico, è la collaborazione e l'organizzazione di base, con compiti ben definiti. Un ruolo fondamentale è svolto dai docenti di classe, a guida e supervisione del lavoro eseguito dagli alunni, coordinati a loro volta dalla docente promotrice del progetto per la struttura del giornale, seguendo le fasi di costruzione e revisione. Tutti i docenti s'impegnano così in una sorta di "regia educativo-didattica", ove gli alunni diventano "attori protagonisti" del loro processo di apprendimento.

La Redazione Giornalistica 2019-2020:

**-Alunni e docenti Scuola Infanzia "M. Garibaldi":
Barbarossa Roberta, Caiola Elisabetta, Fratarcangeli Felicia, Sambucci Anna Rita**

**-Alunni e docenti Scuola Primaria "L. Novelli":
Andreocci Stefania, D'andrea Simonetta, Trani Rita.**

IL VALORE PEDAGOGICO-DIDATTICO DEL GIORNALE SCOLASTICO

L'esperienza del giornale scolastico, cartaceo o on-line, rientra nella consuetudine didattica della scuola di ogni ordine e grado. Le idee-base derivano dalla pedagogia di Celestine Freinet che, attraverso la cooperazione educativa, dette origine alla prima tipografia scolastica.

La realizzazione di un giornale rappresenta una delle attività più avvincenti e coinvolgenti per gli alunni, una delle più ricche potenzialità formative, che rende i piccoli "giornalisti in erba", protagonisti di attività motivanti, finalizzate alla comunicazione, oltre che un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti di cui si viene a parlare, sia per l'attività in sé che comporta la fattiva e costruttiva collaborazione intorno ad un obiettivo comune.

Dunque, al di là della complessità di coordinamento e gestione del lavoro, s'intende cogliere l'opportunità formativa che offre l'ideazione e la produzione di un giornale, teso alla centralità dell'alunno, con una rinnovata didattica, la costruzione di un curricolo verticale unitario, il confronto e la condivisione tra i docenti di prassi metodologiche per il raggiungimento di obiettivi educativo-didattici.

La scuola diviene così una palestra formativa in cui i discenti, con le loro potenzialità e le loro peculiari individualità, in un lavoro di squadra, sono liberi di esprimersi con creatività, vivendo e rielaborando esperienze, attraverso le proprie sensazioni, le proprie emozioni, il proprio pensiero e col piacere di progredire nell'apprendimento, nello sviluppo di conoscenze e competenze.

È questo il senso dell'esperienza giornalistica, avviata da quattro anni nell'Istituto, cui si dedica impegno ed energia per contribuire a formare i futuri cittadini del domani, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, nonché lettori attenti della realtà, in continuo dialogo con il territorio circostante e capaci di orientarsi nella complessità del presente, come nei problemi fondamentali del mondo attuale.

In un coinvolgimento attivo e produttivo, ai Maestri il compito di comprendere e far emergere le reali inclinazioni degli alunni che, "non sono dei vasi da riempire, ma fiaccolle da accendere!" Plutarco docet. Buona lettura!

La Promotrice progetto giornalistico: Andreocci Stefania

SOMMARIO della scuola che si racconta con carta, penna e... calamaio di fantasia!

- Su "Strade virtuose"... Orme della 5ª B Novelli. Pag.2
- Festa Nazionale e Milite Ignoto. Pag.3
- Cooperia...Amo nello studio! Pag.4/5
- La bellezza? Un alone di poesia. Pagg.6/7/8
- Election Day. Pagg.9/10
- In viaggio per l'Italia. Pagg.11/12/13
- 22 novembre, Giornata della sicurezza nelle scuole. Pag.14
- 23 novembre, festa del Patrono San Clemente. Pag.15
- Pentagr... ammiamoci. Progetto Continuità. Pag.16/17
- Fantasie d'autunno. Pag.18
- Un boschetto d'autunno incantato. Pag.19
- Creativo autunno. Pagg. 20/21/22



Si, viaggiare...

BUONA LETTURA

Tavolozza d'emozioni



SU "STRADE VIRTUOSE"... ORME DELLA 5^a B NOVELLI

Il Comune di Velletri, il 17.10.2019, ha proclamato il lutto cittadino, in occasione della cerimonia funebre dell'agente di polizia Matteo Demenego, ucciso nell'adempimento delle sue funzioni e, in tutte le scuole, c'è stato l'invito ad osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento per il triste evento.

Ebbene gli alunni della 5^a B del plesso "Luigi Novelli", oltre a rispettare l'Ordinanza del Sindaco, hanno realizzato un cartellone che rappresenta i pensieri rivolti a Matteo Demenego, giovane concittadino, considerato un "fratello maggiore" che ha difeso e protetto tutti, finché in vita.

In occasione della Commemorazione dei defunti, oltre alle bronzate foglie autunnali, si sono levati a Lui, con dei suggestivi pensieri e disegni, refoli poetici ed il cartellone, partecipante al concorso "Strade virtuose", è stato premiato dalla Giuria Popolare e dai Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, come lavoro più originale e attinente al tema.

Il 31.10.2019, hanno ritirato la coppa del 1°Premio: Brando S., Filippo S., Giovanni P. e Mattia Pag., in rappresentanza della 5^a B.

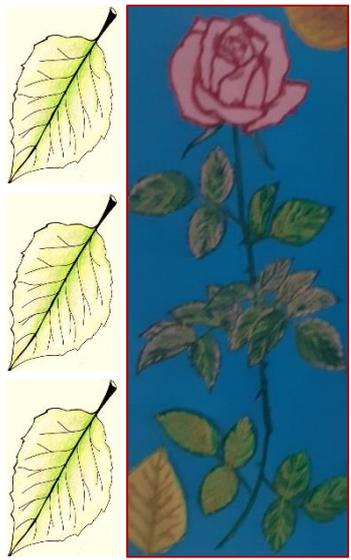
Testo-cronaca della 5^a B Novelli; stesura testo al computer: Lamis K. e Pietro D. B.



Autori dell'elaborato iconico-espressivo:
 Gabriele B., Amelie C.,
 Emma C., Ginevra C.,
 Chiara C., Pietro D.B.,
 Elena D., Aurora F.,
 Noemi F., Lamis K.,
 Lucrezia L., Maria
 Chiara M., Rafael P.,
 Mattia P., Mattia P.,
 Giovanni P., Brando S.,
 Filippo S., Carla T.
BRAVI!



Alcuni estratti dell'elaborato



*Nel giorno della commemorazione dei defunti, numerose sono le tradizioni, gli usi e i costumi di questa giornata particolare in Italia e nel mondo, ma un refolo spira in tutti noi...
 E' IL CARO PENSIERO A CHI CONTINUA A VIVERE NEI NOSTRI RICORDI E NEL CUORE.
 Proprio nei giorni scorsi abbiamo perso un nostro concittadino e a lui leviamo il nostro pensiero...*

*ci hai tenuto al sicuro...
 Noi ti ameremo al sicuro nei nostri cuori.*

MATTEO

GRAZIE DI ESSERCI STATO SEMPRE PER NOI

LAMIS K.

GRAZIE PER AVERCI PROTETTO. RIPOSA IN PACE...

Filippo

Tu ci hai protetto per anni e noi proteggeremo il tuo ricordo per sempre

SI LEVI UN CARO PENSIERO A TE, MATTEO!



LA FESTA NAZIONALE E IL MILITE IGNOTO

L'Italia si appresta a celebrare il 4 novembre: "Giorno dell'Unità Nazionale" e "Giornata delle Forze Armate", una ricorrenza particolarmente significativa per il nostro Paese, perché ricorre l'anniversario della firma dell'armistizio 1918 che sancì la fine della 1^a Guerra Mondiale. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria si dichiara Festa Nazionale, rendendo omaggio al Milite Ignoto, soldato italiano reso irriconoscibile dalle ferite, la cui salma riposa presso l'Altare della Patria a Roma, monumento divenuto simbolo di tutti caduti in guerra.



**CELEBRAZIONE A VELLETRI,
CON LA PRESENZA DEGLI ALUNNI DELLA 5^a B "NOVELLI"**

Velletri (Rm). Il 4.11.'19, "Giorno dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate", che si celebra in virtù dell'Armistizio del 1918, le Autorità, con in testa il Sindaco di Velletri, insieme ad una squadra di Carabinieri, ai rappresentanti della Finanza e ad alcuni Vigili Urbani, hanno commemorato il sacrificio dei soldati caduti, durante la 1^a Guerra Mondiale. All'Altare per la Patria, a Piazza Garibaldi, insieme alle autorità, c'era la componente studentesca. Perché la presenza degli scolari di tutti gli ordini di scuola: primaria e secondaria di 1° e 2° grado.? Perché i giovani di oggi capiscano il sacrificio della difesa, propria e altrui, praticata dai loro coetanei di ieri!

Le autorità civili e militari, erano disposte su due schieramenti. Il corteo di tre vigili, con la bandiera raffigurante lo stemma di Velletri, ha raggiunto l'apice della scalinata dell'altare per la Patria, quindi è stata deposta la corona d'alloro con la fascia tricolore. Sono susseguiti i discorsi delle autorità, alternati da due musiche: "Il Silenzio d'Ordinanza" e "L'Inno di Mameli".

Gli alunni, dopo le foto di rito con le autorità, sono tornati in classe con una consapevolezza in più: bisogna aver rispetto per i caduti che hanno aiutato e salvato i cittadini e, comunque, deve sempre trionfare la PACE!

TESTO-CRONACA: 5^aB NOVELLI; IMPAGINAZIONE: GABRIELE B. e RAFAEL P.





Cooperia...Amo!

Il Cooperative Learning è una strategia didattica che fonda i suoi principi su gruppi di lavoro eterogeni, con leadership distribuita,

interdipendenza positiva dei ruoli, autonoma operativa, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, risultato di un'elaborazione collettiva condivisa, dunque, capace di generare competenze sociali, oltre uguaglianza di opportunità di successo per tutti. È un metodo d'insegnamento a mediazione sociale di tipo orizzontale: tutti imparano da tutti come s'impara, perché tutti sono coinvolti in un progetto comune, dove ognuno si prende le proprie responsabilità, sia nei confronti degli altri, che nei confronti del gruppo stesso, in funzione compito. Non c'è successo personale, senza il successo dell'intero gruppo: il nostro motto è "Uno per tutti, tutti per uno, perché non rimanga indietro nessuno!" E, a grande richiesta della scolaresca, anche nel corrente anno, verrà attuato questo metodo d'insegnamento, che accoglie tanto interesse ed entusiasmo, poiché ognuno si sente parte attiva e produttiva! Questi sono i primi lavori di scienze: realizzare cartelloni-sintesi delle conoscenze acquisite. Dopo un primo lavoro, eseguito in un'aula lunga e stretta, poco adeguata al raggruppamento di banchi per il lavoro comune, il trasferimento in una nuova aula, grande e spaziosa, ha sortito effetti sorprendenti!



Ed ecco le nostre riflessioni, a fine lavoro!



Punti di forza del Cooperative Learning

- 1) Possibilità di aiuto reciproco.
- 2) Coesione nel gruppo e adesione tra i componenti e il proprio leader.
- 3) Prima di agire bisogna pensare e il cooperative lo consente.
- 4) La suddivisione dei compiti tra di noi è stata produttiva.
- 5) Riscoperta della collaborazione di gruppo.
- 6) I componenti del gruppo eseguivano i compiti, senza capricci e accettando il ruolo attribuito, dal moderatore del silenzio.
- 7) I compiti attribuiti sono stati facili e senza faticare troppo: ci è piaciuto!

Punti di debolezza

- 1) Disorientamento iniziale del moderatore del silenzio.
- 2) Dispersione per la confusione di voci dai vari gruppi.
- 3) Poco spazio a disposizione per la condivisione del materiale.
- 4) Mancata velocità di esecuzione, per le difficoltà di movimento.
- 5) Distrazioni continue...
- 6) Il punto di debolezza è che in due ore non si poteva realizzare un intero cartellone e, soprattutto, riempirlo tutto con schemi logici, disegni, didascalie, sintesi, titolo colorato col doppio margine...!
- 7) Confusione organizzativa di un gruppo.

Ma quando abbiamo cambiato classe, in un ambiente con maggiore spazio a disposizione, beh, allora sì che il lavoro è stato produttivo, anche con un minore impiego di tempo!



APPARATO DIGERENTE

PER SOTTOSTARE E SODALITÀ È NECESSARIO AVERE UN BUON APPARATO DIGERENTE...
 MUTI...
 CON ALIMENTAZIONE...
 CHE CHE...
 IL...
 1° STAGIONE...
 2° STAGIONE...
 3° STAGIONE...
 4° STAGIONE...

SCHEMA

I DENTI

QUANTI DENTI HAI?
 NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA L'UOMO SOSTIENE QUATTRO CICLI DI CRESCITA DEI DENTI...
 LA SECONDA È DEFINITA COME A MANI STRETE...
 COMPLETA...
 SNI, I CANINI, I PREMOLARI E I MOLARI.

IL VIAGGIO DEL CIBO.

1. IL...
 2. IL...
 3. IL...
 4. IL...

SCHEMA



IL SISTEMA... MUSCOLARE

1) I MUSCOLI PERMETTONO IL FUNZIONAMENTO DI ALCUNI ORGANI VITALI...
 2) I MUSCOLI SI SUDDIVIDONO IN VOLONTARI E INVOLONTARI...
 3) I MUSCOLI LAVORANO SEMPRE IN COPPIE, QUANDO UNA SI CONTRA, L'ALTRA SI RELASSA.

OGGI NON MI SENTO PER NIENTE IN GRADO!
 A CHI LO FAI?
 IL MUSCOLO... STRESSATO!

IL SISTEMA MUSCOLARE

IL SISTEMA SCHELETRICO

IL SISTEMA SCHELETRICO È COMPLETO E PROTETTO DAI CINGOLI INTERALI...
 LE OSSA POSSONO ESSERE LUNGHE, CORTE, PIATTE...
 LE ARTICOLAZIONI POSSONO ESSERE MOBILI, SEMI-MOBILI E FISSE.

LE OSSA FINTE

IL SISTEMA MUSCOLARE

I MUSCOLI PERMETTONO IL FUNZIONAMENTO DI ALCUNI ORGANI VITALI...
 I MUSCOLI...
 È FONDAMENTALE FARE SPORT PER MANTENERE I MUSCOLI...
 QUESTE SONO LE PRATICHE DEL MANTENIMENTO PER MANTENERE BUONI PER IL CORPO...
 GIUSEYRA, LUCEZIA, CHIARA E PIETRO. GRUPPO "I MUSCOLI FORUTI".





Tavolozza d'emozioni

Dall'elaborazione testuale: "La bellezza intorno a me..." degli alunni della classe 5ª B "Novelli", ad un collage di arti dal coinvolgimento emotivo, espressione di note di valori, caratterizzanti l'imminente spettacolo natalizio

In un percorso educativo e formativo, orientato all'avventura della conoscenza, alla scoperta della bellezza, al legame tra ragione e sentimento, ecco un alone di poesia che avvolge cultura e vita.

La bellezza come un obiettivo educativo, come ideale di vita, è il timone dell'insegnante che favorisce un ricco repertorio di occasioni e argomenti tesi a cercarla, e a riconoscerne le manifestazioni, affinando nei discenti sensibilità e competenza emozionale.

Il "regista educativo", in tutte le attività didattiche, attraverso l'esperienza dell'emozione estetica, della sorpresa, dello stupore, coordina il lavoro degli alunni, "attori" del loro processo formativo, ad una fattiva esperienza pedagogica della bellezza.

Ed ecco che, attraverso l'elaborazione di un testo linguistico, i piccoli esteti hanno espresso la bellezza intorno a loro: nello stupore, nella scoperta, nell'unicità, nella diversità, nel rispetto per la natura, per gli altri, per la vita, per la libertà... Hanno cercato il senso della bellezza, poiché questa, come affermava Dostoevskij, "...salverà il mondo!"

Alcune volte, la vita non riserva bellezze, ma dolori... Il momento più brutto è stato quando mia nonna mi ha lasciato e ancora adesso sento il dolore della sua perdita, ma ho trovato un briciolo di bellezza anche in questo triste evento, perché so che lei mi guarda, mi protegge dall'alto... Io so che lei ha lottato per stare in vita e per dare gli ultimi abbracci ai suoi nipoti e a sua figlia, mia madre! Ecco, lei è stata una bellezza e lo sarà sempre, per noi!

Mattia Pao.

...E' nel vento che mi sussurra il segreto delle bellezze della natura. Spero che anche voi troviate la bellezza, perché la si può scorgere in un tramonto o in un'aurora, annuncio di buona fortuna, per un'altra giornata di scoperte!

Ginevra C.

La bellezza? Un alone di poesia



La meraviglia della bellezza la si può trovare anche nei rapporti con altre persone, socializzando, soprattutto se queste hanno qualche difficoltà e lì si trova la vera bellezza! Nell'aiuto al prossimo! Ecco, tra poco l'ora d'italiano termina, ma finisce anche la bellezza? No, non termina, perché la bellezza continua per tutto l'arco della giornata e non finisce mai!



Giovanni P.

Io trovo il bello nel dolce cinguettio degli uccellini, appena mi affaccio alla finestra e vedo il fantastico panorama del mare, dominato dal cielo e dal sole.

Brando S.

Nella vita abbiamo bisogno di trovare la bellezza! È in un refolo che porta con sé una scia d'amore...

Amelie C.

Il cielo era plumbeo, grigio e pieno di luminosi lampi, che destano tristezza negli occhi di qualcuno ma, per me, è preludio d'arcobaleno: ecco, la resa del cielo che diviene aureo, anche con i suoi coriandoli d'argento, come pioggia, a rallegrare la foschia.

Dunque, io non vedo mai il temporale, per come è! Cerco di vedere, con gli occhi del fanciullino pascoliano, il sole oltre le nuvole, oltre la pioggia, oltre il rombo del tuono, oltre le folgori dei lampi!

Le stelle, che destano felicità e rendono la pioggia luminosa e brillante, formano un ponte verso l'ignoto, che porta oltre quel cielo d'amianto e spicca verso la stella più luminosa: l'amore!!!

L'amore di un sole che spunta dopo la pioggia per ravvivare gli animi tristi; l'amore di un caloroso abbraccio dei genitori ai figli; l'amore di un canto che spande note di felicità; l'amore di un fiore che sboccia anche tra la neve...

Ecco, la bellezza, per me è amore verso tutto ciò che mi circonda... è qualcosa che rende felice anche chi, per le avversità della vita, è triste.

Filippo S.



...Ecco che mi sdraio sul soffice prato, col naso all'insù, guardando il cielo che pare avvolgermi... è lì, che penso alla bellezza del mondo! La bellezza è nell'abbraccio della mia mamma!

Rafael P.



Dove posso trovare la bellezza? La trovo ovunque, intorno a me! Nei viaggi con la mia famiglia in giro per l'Italia, in vacanza negli hotel, negli uccellini che cantano all'aria aperta, quando vado da mia nonna, nell'incanto di un museo, nell'arte poetica di Giovanni Pascoli, nei suggestivi giorni di Natale, nei lavoretti che realizziamo a scuola, nel gustoso gelato al cioccolato, nella gioia che mi danno i miei compagni di classe e la maestra...

Emma C.

La bellezza non è solo quella che c'è fuori dalla finestra, ma c'è anche dentro di noi e, sapete, io la trovo anche dentro la mia classe, dove troneggiano tutti i trofei conquistati, partecipando ai concorsi, dove posizioniamo tutti i lavoretti realizzati con gioia per i nostri cari, dove sostano tutti i libri che servono alle maestre per stampare le schede! Ah, quanto è bella la mia classe! Per il momento sono queste le bellezze che mi circondano, chissà da grande, quali altre mi attenderanno! Adesso apro quelle ante vetrate ed ecco, scorgo un piccolo "FANCIULLINO, forse PASCOLIANO" che, spinto da un refolo leggero leggero, mi trascina con sé: che bellezza!

Mattia Pag.

La bellezza è anche nel disegno che Madre Natura ha creato intorno a noi; è nella leggiadria del movimento; nelle voci della natura, nel crepitio delle foglie autunnali, nel refolo che soffia, nel canto degli uccellini... nell'amicizia che instauriamo, nel canto affascinante dei piccoli come me; nelle passioni che t'incantano, nell'alzare gli occhi nel cielo e vedere una freccia illuminata che squarcia il buio della notte e ti meraviglia; nel fiore che sboccia proprio davanti ai tuoi occhi e si "apre" alla vita; nei coriandoli di cristallo che cadono dal cielo; nella gioia di un lampo accecante; nel rilassarsi dopo una giornata di studio; nella lettura dei libri; come nella scrittura dei testi, a scuola. Tutta questa bellezza è dentro e fuori di noi... Questa è la bellezza, la vita!

Elena D.



La bellezza la trovi
nel sonno rigenerante... Sì, pure lì!
Dormire è bello!
Gabriele B.



Mi affaccio alla finestra e vedo il buio: sì, non c'è nulla! Ma ci sarà qualcosa? Sì, c'è qualcosa: la bellezza, quella bellezza che è in tutto, anche se spesso non la sappiamo scorgere. La si trova nell'arte, nella danza, nei movimenti aggraziati, ma soprattutto nella natura. Sì, io la trovo soprattutto nella natura, che amo!

Chiara C.

Tutto intorno a me è meraviglioso, anche se è una brutta giornata! Sì, perché ritornerà il sole e l'arcobaleno comparirà, anche nei nostri cuori: questa è la bellezza intorno a me; qual è la vostra? Pensateci, apritevi al mondo e agli altri, e vedrete che la troverete anche voi!



Lamis K.

Fuori piove, il cielo è scuro ed ogni tanto atterra un fulmine che suscita anche un po' di timore, ma ben presto uscirà dal suo cantuccio un bel sole con un "sorriso al contrario": un arcobaleno che illuminerà i nostri cuori anche per il domani. "Il giorno fu pieno di lampi, ma ora verranno le stelle, le tacite stelle!" la mia giornata finisce qui e, con essa le bellezze che mi circondano...

Aurora F.

Io trovo la bellezza in tutto, ma soprattutto nel sogno: in quello spazio posso essere ancora più felice.

Noemi F.



Io trovo la bellezza nei sogni.

Pietro D.B.



Grazie alla mia maestra, che dice: «Guardate con gli occhi del cuore e custodite dentro di voi il "fanciullino pascoliano"»! Dunque io ascolterò il fanciullino pascoliano dentro di me, rimarrò piccola, anche quando sarò grande: e, "di giorno, sognerò o crederò di sognare e di notte vedrò o crederò di vedere", proprio come lui!

Lucrezia L.

Io trovo la bellezza nei piatti buonissimi che mi prepara mamma e quando mangio la mortadella.

Maria Chiara M.

"Apro la porta" della mia fantastica vita e vi parlo di ciò che considero mie bellezze... Il rumoroso silenzio della natura che ci circonda, il crepitio delle foglie secche cadute durante l'autunno che formano tappeti sonori sulle strade, ma dense di ricordi passati insieme all'albero, come se il tronco ed i rami fossero la mamma che culla i figli-foglie e gli uccellini che, per riposarsi, si posano tra le braccia legnose. La bellezza è osservare il cielo stellato che veglia luminoso i bambini; è nelle rose che schiudono i petali, aprendosi al mondo; è negli animali che proteggono i loro cuccioli durante la notte; è nel cinguettio canterino degli uccelli; è nel sorgere del sole che annuncia un nuovo giorno tranquillo; è nell'aver finito di eseguire i compiti e subentra il sollievo di andare a creare con la fantasia ludiche attività; è far finta che il mio castagno sia l'albero maestro della nave della mia immaginazione; è nei dolci e caldi abbracci delle maestre e della mamma che ti tirano su il morale e che giocano insieme a te...

Carla T.

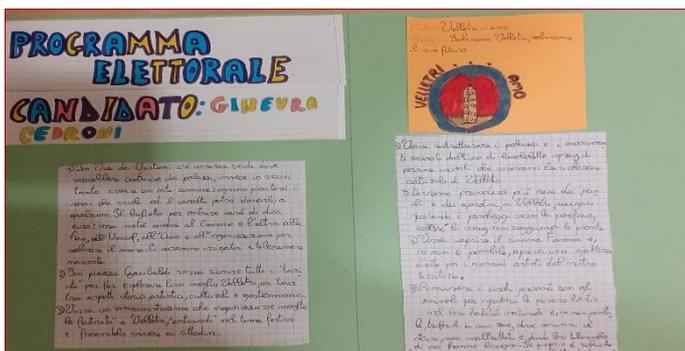


ELECTION DAY

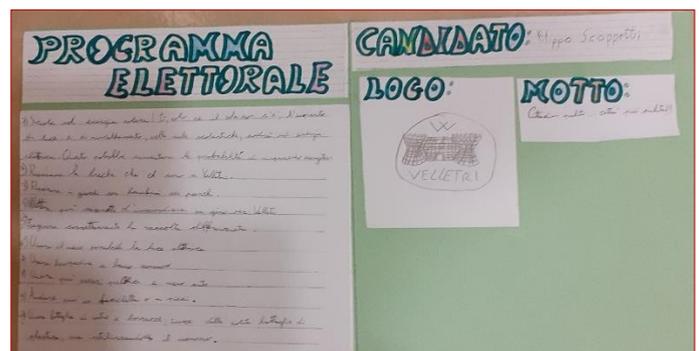
Per educare i ragazzi alla "democrazia partecipata" è necessario che la scuola crei un percorso di "educazione civica pratica". L'occasione della chiamata dei cittadini italiani alle urne, per le Elezioni Nazionali e dei Rappresentanti di Classe, ha fatto nascere nei ragazzi curiosità e motivazione dell'"Election day", anche tra i banchi di scuola... Ecco, dunque, ormai da ben tre anni, la realizzazione di un laboratorio attivo sulla cittadinanza, che prevede, tra le altre attività, anche la simulazione dell'elezione ludica, capace di sviluppare, nei ragazzi, la consapevolezza di diritti e doveri che li accoglieranno nell'età adulta. L'attività, caratterizzata da una notevole componente giocosa, assicura anche un attento e scrupoloso "realismo" nei vari campi di intervento: dalla formulazione di uno slogan rappresentativo della propria candidatura, alla rappresentazione di un logo e la stesura dei punti di un programma, rispondente alle sentite esigenze di ogni singolo candidato. Attraverso il gioco, con attribuzione di ruoli, i ragazzi -candidati ed elettori- riusciranno ad acquisire maggiore senso di responsabilità nei confronti di una comunità della quale saranno presto attori protagonisti. E così, il giorno 21.11.2019, come lo scorso anno, gli alunni della classe 5^a B del Plesso "Luigi Novelli" hanno simulato le elezioni in classe. Il mese scorso, gli scolari intenzionati a candidarsi hanno preparato e presentato ai loro compagni il programma elettorale relativo al miglioramento delle condizioni a scuola. I candidati presentatisi sono stati: Ginevra C., Filippo S. che hanno illustrato, per iscritto e poi a voce, un programma incentrato sulle migliorie che vorrebbero attuare a scuola e per la città.

FASI ESECUTIVE PER LA SIMULAZIONE DELLE VOTAZIONI:

- Stesura del Programma Elettorale ad opera dei Candidati;
- Individuazione del motto e del logo;
- Campagna elettorale;
- Costituzione ed allestimento del Seggio Elettorale;
- Operazioni di voto (spoglio, Pubblicazione dei risultati, verbale)



Programma elettorale di Ginevra C.



Programma elettorale di Filippo S.

L'aula è divenuta "Sezione di Seggio n° 30" e, tra gli alunni, sono stati sorteggiati:

- Il **PRESIDENTE DI SEGGIO** → Lamis K..
- Due **SCRUTATORI:** → Aurora F. e Brando S.
- Un **SEGRETARIO:** → Rafael P.
- Un **CARABINIERE:** → Gabriele B.

Preparate le schede elettorali, le "Carte d'Identità" e l'urna, è iniziata la votazione, a cui è seguito lo spoglio dei voti, che il segretario verbalizza:

Ginevra C.= 12 voti Filippo S.= 6 voti Schede bianche= 1; Schede nulle= /.

Risulta eletta a maggioranza di voti: Ginevra C.

VERBALE SCRUTINIO ELEZIONI RAPPRESENTANTI DELLA CLASSE 5^B "L. NOVELLI"

Data della votazione: 24.11.2019 Ora: 11:00
 Numero di assenti: 1
 Candidati: SCOPPETTI FILIPPO
 Presidente di Gruppo: LAMIS KHEMIRI
 Scrutatori di gruppo: FELICI AURORA, BRANDO E BRANDO
 Scrutatore unico: SCOPPETTI FILIPPO

Resulta eletto alla carica di rappresentante l'alunno SCOPPETTI FILIPPO.

Le operazioni di votazione si svolgono alle ore 11:00 in presenza degli scrutatori e del Presidente di Gruppo.

FIRMA DEL SEGRETARIO: RAFAEL
 FIRMA DEL PRESIDENTE DI GRUPPO: LAMIS
 FIRMA DEL DOCENTE: [Signature]

ELEZIONI SIMULATE

CANDIDATI: CEDRONI GINEVRA E SCOPPETTI FILIPPO

ELETTORI ALUNNI 5^B

SCHEDE BIANCHE
 SCHEDE NULLE

VOTI PER CEDRONI
 VOTI PER SCOPPETTI

SEGGIO N°30
 PRESIDENTE: KHEMIRI LAMIS
 SEGRETARIO: RAFAEL
 SCRUTATORI: FELICI AURORA
 BRANDO E BRANDO
 CARABINIERE: BELELLI GABRIELE

ELETTORICI

AMELIE
 LUCCI EMMA
 NI GINEVRA
 ZI CHIARA
 O ELENA
 AURORA
 RI NOEMI
 RI LAMIS
 RINI LUCREZIA
 OSTEFANO MARIA CHIARA
 CARLA

ELEZIONI SCOLASTICHE
 Piccoli cittadini di Velletri
 DEL 24.11.2019
 Plesso "L. Novelli" classe 5^B

ELETTORI

GABRIELE
 PIAPIETRO
 CA RAFAEL
 ZI MATTIA
 EI MATTIA
 I GIOVANNI
 BRANDO
 TI FILIPPO

ELEZIONI SCOLASTICHE
 Piccoli cittadini di Velletri
 DEL 24.11.2019
 Plesso "L. Novelli" classe 5^B



Velletri 24/11/2019
 Oggi, elezioni simulate in classe...

ELEZIONI SIMULATE...

CANDIDATI: CEDRONI E SCOPPETTI
 ELETTORI: ALUNNI 5^B

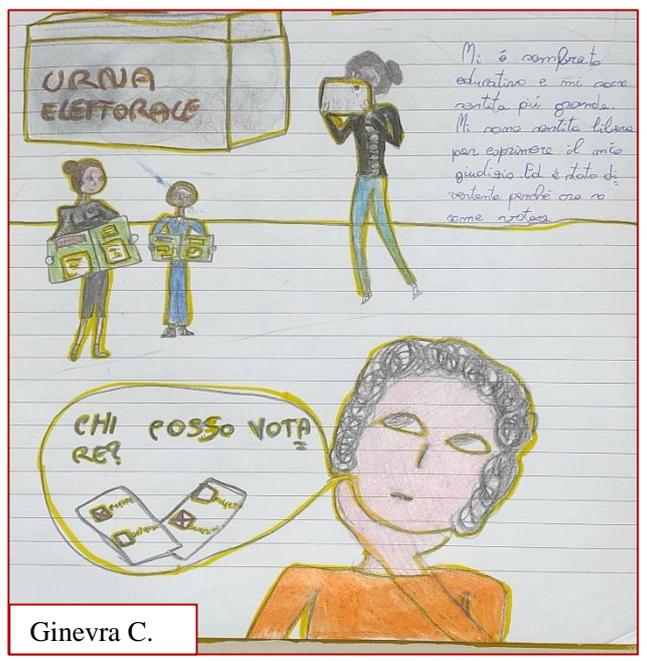
SCHEDE BIANCHE: 1
 NULLE: ✓

VOTI CEDRONI: 12
 " " FILIPPO: 6

SEGGIO N° 30
 PRESIDENTE: KHEMIRI
 SEGRETARIO: RAFAEL
 SCRUTATORI: AURORA
 E BRANDO
 CARABINIERE: GABRIELE BELELLI

REPUBBLICA ITALIANA
 CARTA D'IDENTITÀ

Elena D.



Quanto lavoro dietro queste carte d'identità, ma che soddisfazione, utilizzarle come i grandi!!!

Nome: MARIA
 nato il: 02/11/2009
 A: VELLETRI
 Cittadinanza: ITALIANA
 Residenza: VELLETRI
 Via: PENNACCHI
 Stato civile: LIBERA
 Professione: STUDENTE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura: 1,50
 Capelli: CASTANO SCURIO
 Occhi: MARRONI
 Segni particolari: BELLISSIMO NASO

Nome: EMMA
 nato il: 20/11/2009
 A: VELLETRI (RM)
 Cittadinanza: ITALIANA (RM)
 Residenza: VELLETRI (RM)
 Via: ERICO DE NICOLA N.1
 Stato civile: LIBERA
 Professione: STUDENTE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura: 1,48
 Capelli: CASTANI
 Occhi: CHIARI
 Segni particolari: CON OCCHIALI DA VISTA

Nome: LUCREZIA
 nato il: 07/06/2018
 A: VELLETRI (RM)
 Cittadinanza: ITALIANA (RM)
 Residenza: VELLETRI (RM)
 Via: SANALDO
 Stato civile: LIBERA
 Professione: STUDENTE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura: 1,41
 Capelli: CASTANO
 Occhi: CELESTI
 Segni particolari: DIVERGENTE CARINA





IN VIAGGIO PER L'ITALIA: LA VALLE D'AOSTA



Testo informativo: "Ecco la Val d'Aosta"

Quest'anno frequento la 5ª elementare e, con questo bagaglio, mi devo accollare anche lo studio delle regioni d'Italia: quanti "viaggi" mi aspettano! Ecco il primo: la Val d'Aosta. La Val d'Aosta è la più piccola delle venti regioni d'Italia, situata a nord-ovest. La regione è una delle cinque regioni a statuto speciale e confina: a nord con la Svizzera, ad ovest con la Francia e a sud-est con il Piemonte. La Val d'Aosta è completamente montuosa e i suoi monti più importanti sono: il monte Bianco, che è il monte più alto d'Italia e d'Europa, il monte Rosa, il monte Cervino e il Gran Paradiso. Nella regione è situato uno degli affluenti del Po, la Dora Baltea. Le attività dell'uomo sono: l'allevamento di bovini, poca agricoltura incentrata, nel fondovalle, lo sfruttamento dell'energia idroelettrica. Il clima presente è con inverni freddi e nevosi e temperature che si aggirano intorno a -20° ed estati fresche e piacevoli, ma brevi. Se si va in vacanza nella Valle d'Aosta due sono i posti belli da visitare: il castello di Fenis e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, oltre al capoluogo, Aosta. Adesso ho studiato questa regione nell'aspetto fisico e politico e spero che i miei genitori, per le vacanze di Natale, mi ci portino, affinché io possa viaggiare non solo con la fantasia, ma anche nella realtà e conoscere sempre più aspetti dell'Italia, la mia Patria.

Amelie C.

Testo pragmatico-regolativo...UNA RICETTA REGIONALE: "Involtini di pollo alla valdostana"

Gli **involtini di pollo alla valdostana** sono un secondo piatto molto semplice da preparare, realizzato con pochi ingredienti che solitamente piacciono a tutti. Si tratta di un piatto che si può realizzare in tante varianti diverse, giocando con le farciture e con le salse da utilizzare per accompagnare il piatto. Il risultato sarà comunque sempre un grande trionfo di sapori!

Ingredienti:

- 400 g di petto di pollo
- 200 g di fontina
- 200 g di prosciutto cotto o lonza di maiale
- 1 fettina di salvia per ogni involtino
- q.b. di sale
- q.b. di pepe
- q.b. di vino
- q.b. di olio extravergine d'oliva

Preparazione:

1. Per iniziare la preparazione degli **involtini di pollo alla valdostana** si deve partire intanto dal petto di pollo, che dovrà essere in fettine sottili. È importante, infatti, che le fette di pollo abbiano uno spessore abbastanza sottile così da avere una cottura perfetta e far fondere il formaggio, al suo interno, per un piatto gradevole non solo da vedere, ma anche da mangiare.
2. Stese su un piano le fettine di pollo, andranno farcite con una fetta di prosciutto cotto (o lonza) e della fontina, con una foglia di salvia e un po' di aglio; quindi si arrotola in modo stretto, terminando con uno stuzzicadenti, così da evitare che la farcitura fuoriesca in fase di cottura.
3. Si prende a questo punto una padella antiaderente ben capiente, vi si versa l'olio e si aggiungono gli involtini di pollo, che si pepano e si salano, facendoli dorare per una decina di minuti, rigirando più volte. A questo punto si sfuma con un bicchiere di vino bianco e, volendo, con un cucchiaino di brodo vegetale per formare un gustoso sughetto che accompagnerà gli involtini di pollo alla valdostana.

BUON APPETITO!



CASTELLO DI FENIS



ALPI DELLA VAL D'AOSTA





IN VIAGGIO PER L'ITALIA: IL PIEMONTE



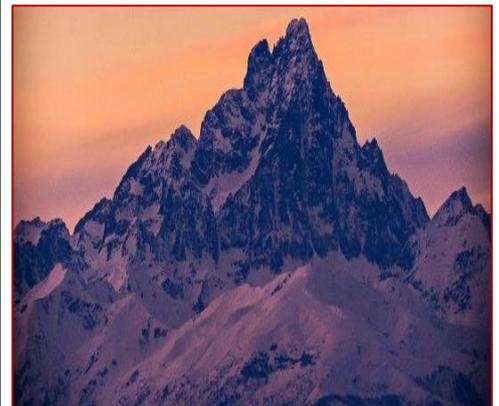
ITALIA POLITICA

Testo informativo: "Parlo del Piemonte"

Oggi, un altro viaggio virtuale! Sì, purtroppo solo con la fantasia, ma incamminandoci alla scoperta delle caratteristiche del territorio italiano, ecco un'altra regione fantastica, quella piemontese...Cosa ci attende? Leggete e lo scoprirete!

Il Piemonte è una delle venti regioni d'Italia, situata a nord-ovest. Il capoluogo è Torino e le sue province sono: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, più due province che si sono aggiunte negli anni, Biella e Verbania. La regione confina: a nord con la Svizzera, ad est con la Lombardia e l'Emilia-Romagna, ad ovest con la Francia e la Val d'Aosta, a sud, con la Liguria. Il Piemonte è prevalentemente montuoso, ma il territorio è anche pianeggiante, con le Langhe, ed è anche collinare. I monti più importanti sono: il monte Rosa, il Gran Paradiso e il Monviso, dove nasce il Po. I fiumi sono: la Dora Baltea, la Dora Riparia, il Ticino, la Sesia e il Po, il fiume più importante e lungo d'Italia. I laghi presenti sono: quello d'Orta e il lago Maggiore. Le attività dell'uomo sono date dalla coltivazione di riso e di viti, infatti lì si producono vini famosi in tutto il mondo, poi c'è l'allevamento di bovini e sono presenti delle industrie: tessili, aerospaziali, elettroniche, dolciarie. Una delle più importanti industrie, che ha sede a Torino, è la Fiat, oggi è l'attuale FCA. I posti da visitare sono: le Langhe, la Sagra di San Michele e le isole Borromee. Nella regione si producono anche i Gianduiotti, "lingotti" di cioccolato!

Amelie C.



IL MONVISO, DOVE NASCE IL PO

Testo pragmatico-regolativo UNA RICETTA REGIONALE (valdostana e piemontese): "La fonduta"

Dosi per quattro persone.

Ingredienti:

- 1)350 gr di formaggio gruviera
- 2)250 gr di formaggio Emmental
- 3)1cucchiaino di succo di limone
- 4)1spicchio d'aglio
- 5)250 ml di vino bianco
- 6)noce moscata grattugiata
- 7)1 cucchiaino raso di maizena
- 8)pepe bianco
- 9)2 fette di pane

+set per fonduta



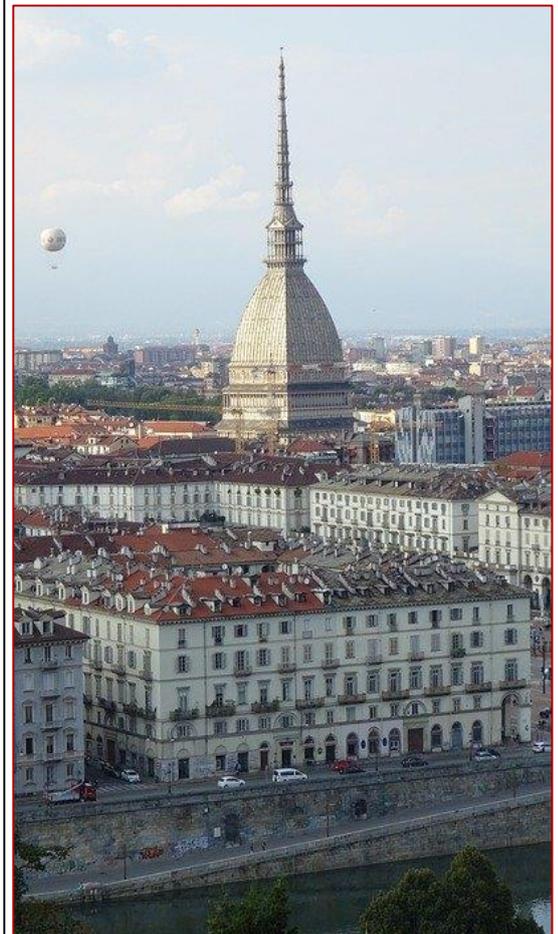
Fasi esecutive

- 1)Tagliate a tocchetti l'Emmental e grattugiate il gruviera. Mettete quindi i formaggi in un pentolino.
- 2)Spostate quest'ultimo sul fuoco ed aggiungete il succo di limone, il pepe, la noce moscata ed il vino. Amalgamate e fate sciogliere i formaggi, quindi mettete la maizena e portate ad ebollizione.
- 3)Tagliate il pane a dadini e tostato in padella per qualche minuto.
- 4)Sbucciate lo spicchio d'aglio e strofinatelo all'interno della casseruola, posizionate quest'ultima sul fornellino per massimo 20 m, ma prima versateci la fonduta di formaggio ottenuta.
- 5)Servite la vostra fonduta svizzera con le apposite forchettine per intingere il pane .E godetevela!

Commento

La fonduta è deliziosa, riesco ancora a sentire quel cremoso formaggio sciogliersi nella mia bocca e il caldo pane cotto mischiarsi con essa. Eccellente! E, vi invito a provare!

Ginevra C.



LA MOLE ANTONELLIANA, A TORINO



IN VIAGGIO PER L'ITALIA: LA LOMBARDIA

Testo informativo "Ed ecco a voi la Lombardia"

La Lombardia è una delle venti regioni d'Italia, situata a nord. Questa regione confina a nord con la Svizzera e il Trentino-Alto-Adige; ad est sempre col Trentino e col Veneto; a sud con l'Emilia-Romagna ed a ovest col Piemonte.

Il capoluogo è Milano e le province sono: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese, con l'aggiunta di Lecco, Lodi e Monza.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante, ma sono presenti anche colline e le montagne delle Alpi. La regione è percorsa da molti fiumi che confluiscono nel Po, come: il Ticino, l'Adda, il Sesia, l'Oglio, il Mincio, il Lambro e la Secchia. Nella fascia delle Prealpi, si trovano i grandi laghi: il lago Maggiore, il lago di Como il lago d'Iseo e il lago di Garda, il più grande di tutti. Il paesaggio Lombardo è fortemente antropizzato in collina e, in pianura, l'ambiente ha subito trasformazioni profonde. E' stata costruita una fitta rete di comunicazione; tuttavia, la concentrazione di industrie ha procurato, in molte aree, un grave degrado a causa dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, causa della scomparsa di spazi verdi e della congestione del traffico.

La Lombardia è la più importante regione italiana riguardante l'industria, il commercio e, soprattutto, il settore terziario. Le industrie più fiorenti sono: quelle metalmeccaniche, chimiche, elettriche ed elettroniche, ma sono importanti anche le aziende editoriali del mobile e della moda. L'agricoltura e l'allevamento sono condotti con sistemi moderni e gli impianti d'irrigazione, diffusi su tutti i terreni agricoli, consentono di ottenere ottimi risultati in ogni caso. La parte collinare e pianeggiante della Lombardia è densamente popolata.

Filippo S.



ITALIA POLITICA



IL DUOMO, A MILANO

**UNA RICETTA REGIONALE:
"Il risotto alla zucca"**

Il risotto alla zucca è una vera e propria istituzione della cucina italiana: un primo piatto che racchiude tutto il calore delle cotture lente, dei sapori genuini, del buon profumo di casa. Cosa c'è di così speciale in un risotto alla zucca, cosa lo rende irresistibile? La sua semplicità, che racchiude la saggezza contadina, come molti tra i migliori piatti della nostra tradizione e la tostatura del riso, che ne impermeabilizza i chicchi e regala loro una straordinaria tenuta di cottura. La cottura seguita passo passo, un mestolo di brodo per volta, perché un riso lessato è diverso da un risotto. La mantecatura, quel momento in cui l'amido trasforma i rimasugli di brodo in una crema che poi il burro rende lucida e fondente. Tanti piccoli gesti d'altri tempi, che rendono questo piatto una delizia capace di conquistare tanto i palati più raffinati, quanto gli amanti dei sapori semplici e genuini. Un piatto perfetto per la festa principe della zucca: **Halloween!**

INGREDIENTI

- Riso Carnaroli 320 g
- Zucca 600 g
- Cipolle ramate 100 g
- Brodo vegetale 1,5 l
- Parmigiano Reggiano 80 g
- Vino bianco 60 g
- Burro 50 g
- Pepe nero q.b.
- Sale fino q.b.
- Olio extravergine d'oliva 20 g



Per cucinare il risotto alla zucca, si comincia preparando un brodo vegetale, che si utilizzerà per portare il riso a cottura. Si tagliano le verdure e si mettono in una casseruola capiente, si copre con acqua e si regola di sale. Coprite con un coperchio, portate a ebollizione e fate cuocere per circa 1 ora. Filtrate il brodo e tenetelo in caldo.

Passate quindi alla zucca: pulitela, tagliatela a fettine e poi in piccoli dadini. Tritate finemente la cipolla e ponetela in un tegame largo in cui avrete fatto scaldare l'olio. Lasciate soffriggere la cipolla a fuoco dolcissimo per circa 10 minuti, fino a quando non risulterà così tenera da sciogliersi. A quel punto aggiungete la zucca e rosolatela per alcuni minuti, mescolando per non farla attaccare.

Cominciate poi ad aggiungere un mestolo di brodo, e aggiungetene altro, poco a poco fino a portare a cottura la zucca (circa 20 minuti): dovrà risultare ben tenera e cremosa. A parte, scaldate una larga padella e buttatevi il riso per farlo tostare. Si utilizza il metodo a secco, con la tostatura del riso, indispensabile perché poi i chicchi tengano la cottura, che non può avvenire in un ambiente umido come quello creatosi nel tegame con la zucca.

Tostate quindi il riso a fuoco alto, fino a renderlo opalescente, girandolo spesso per non farlo scottare. Ci vorranno 2-3 minuti. Sfumate quindi con il vino bianco e mescolate immediatamente per non far attaccare. Appena il vino sarà completamente evaporato, versate il riso nel tegame con la zucca. Mescolate bene per amalgamare i sapori ed impedire al riso di attaccarsi.

Appena il risotto comincia ad asciugarsi, aggiungete un mestolo di brodo ben caldo, e proseguite via via aggiungendo il successivo solo quando il precedente sarà stato assorbito, fino al raggiungimento del giusto grado di cottura. Ci vorranno 15-20 minuti a seconda del riso utilizzato. Verso fine cottura si regola di pepe e di sale. Infine, a fuoco spento, si manteca con il burro e il parmigiano grattugiato. Quest'operazione va eseguita con cura, quindi si aggiunge un ultimo mestolo raso di brodo, se si vuole un risotto "all'onda". Lasciate rapprendere un minuto prima di impiattare e gustare.



22 novembre, "Giornata nazionale per la Sicurezza nelle scuole"

Istituzionalizzata con la legge sulla Buona Scuola, il 22 novembre di ogni anno, è la data in ricordo di tutte le vittime degli incidenti avvenuti nelle scuole italiane e il Miur promuove iniziative didattiche, formative e informative per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e per la prevenzione dei rischi. Tutti gli Istituti partecipano con iniziative legate ai possibili rischi e ai Piani comunali di emergenza.

Quali progetti sono stati intrapresi nel nostro Istituto Comprensivo "Gino Felci"?

Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Margherita Attanasio, con apposita Circolare, in ragione della rilevanza del tema e data l'alta valenza educativo-formativa, ha invitato tutti i docenti a prendere visione dei documenti inerenti la tematica, quindi a programmare, a definire e promuovere, eventualmente anche con il coinvolgimento di Esperti ed Associazioni preposte, nelle giornate dedicate, attività didattiche, di formazione e informazione, nonché occasioni di confronto sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi. Dunque, tutti i Plessi Scolastici si sono attivati...

Una lezione sismica!

Velletri (Rm). Il 22 novembre 2019 tutto il plesso "Luigi Novelli" è stato coinvolto in una lezione relativa alla sicurezza nelle scuole, da parte della Protezione Civile.

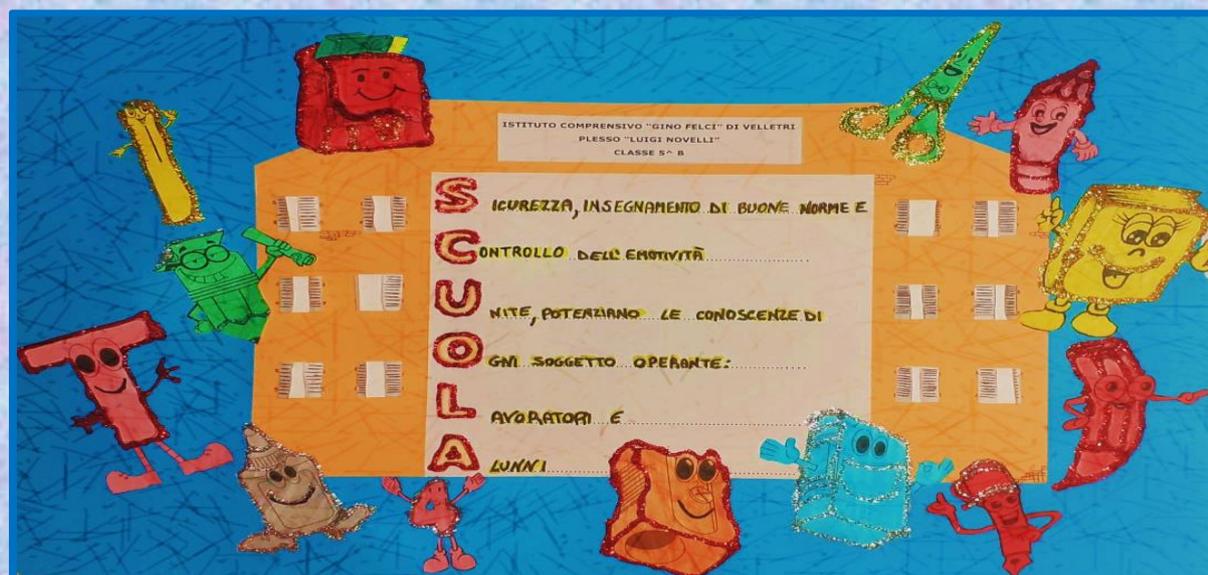
A turnazione, gli alunni sono stati invitati in un'aula capiente, accolti da quattro esponenti della Protezione Civile che, dopo aver spiegato loro il ruolo rivestito a favore dei cittadini in caso di bisogno e pericolo, hanno proiettato un video riguardante il terremoto, con un protagonista animato, "Civilino". Il simpatico maestro ha spiegato il comportamento da tenere nei diversi luoghi, in caso di scosse telluriche. Questi operatori in divisa hanno sottolineato il lavoro di volontariato svolto a favore della cittadinanza, che amano e, per la quale, sono disposti a sacrificarsi.

Sono state proiettate delle foto del terremoto in Abruzzo che hanno destato tristezza, e anche paura, tra i piccoli spettatori, a cui sono seguite una sfilza di domande, a raffica, da parte degli alunni, positivamente coinvolti dalla tematica trattata.

È stata una ricca esperienza, dal punto di vista educativo, formativo e informativo.

TESTO CRONACA 5ª B; ELABORAZIONE AL COMPUTER: EMMA C.

ESTRATTO DELL'ELABORATO. L'acrostico **-DELLA CLASSE 5ª B "NOVELLI"-** sintetizza l'obiettivo di questa giornata, promossa dal Miur, contornato da materiale didattico animato che, fumettisticamente, espone pensieri al riguardo.





Il 23 novembre Velletri festeggia il patrono, San Clemente



Velletri (Rm). Nella Cattedrale titolata al Santo Patrono hanno avuto luogo tutte le celebrazioni religiose e, contestualmente, nelle strade limitrofe del centro storico si è svolta la fiera popolare, con tante bancarelle di merci varie che hanno richiamato una moltitudine di gente. È stato esposto il busto di San Clemente, caratterizzato dall'aria accigliata, tanto da indurre i velletrani a dire, di fronte ad una persona con le rughe tra le ciglia: -Tiè o mucco de San Cremente!

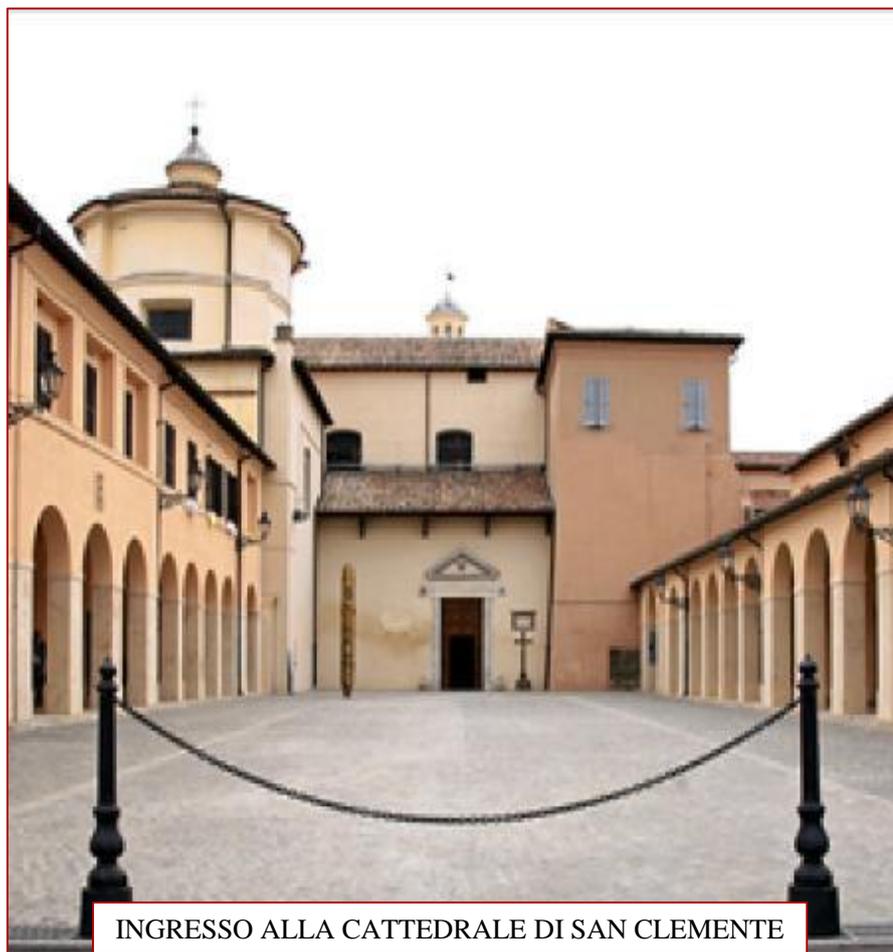
Ogni anno si celebra questa festa in onore del Santo protettore di Velletri, il 23 novembre, tra il sacro e il profano: dapprima una visita religiosa alla Cattedrale, poi una passeggiata tra le bancarelle della fiera, per gli acquisti prenatalizi.

Quest'anno, si è potuto constatare l'esigua presenza in chiesa; di contro, la massiccia la partecipazione alla festa popolare, veicolata al consumo di cibo, vestiario, bigiotteria, artigianato... Nelle strade c'era un invitante profumo di dolci, di panini imbottiti, di noccioline e sotto un **cielo** plumbeo, si poteva scorgere l'**aria solare** sul volto dei bambini, coperta da un'odorosa **nuvola** bianca: lo zucchero filato!

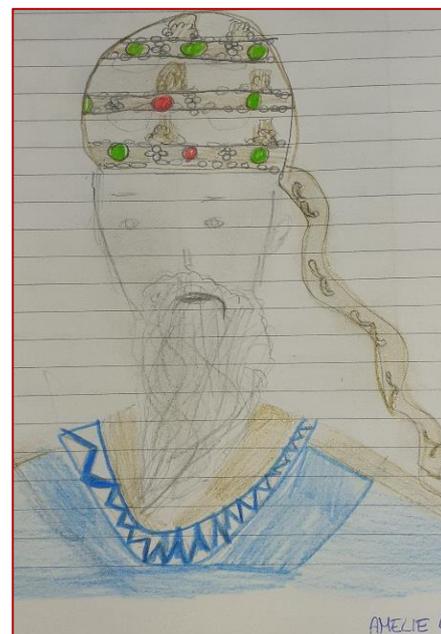
Dunque, una passeggiata meteorologica... sotto lo sguardo ingrignito di San Clemente!

TESTO CRONACA 5^a B; ELABORAZIONE AL COMPUTER: AMELIE C.

VELLETRI IN FIERA



INGRESSO ALLA CATTEDRALE DI SAN CLEMENTE





PENTAGR...AMMIAMO

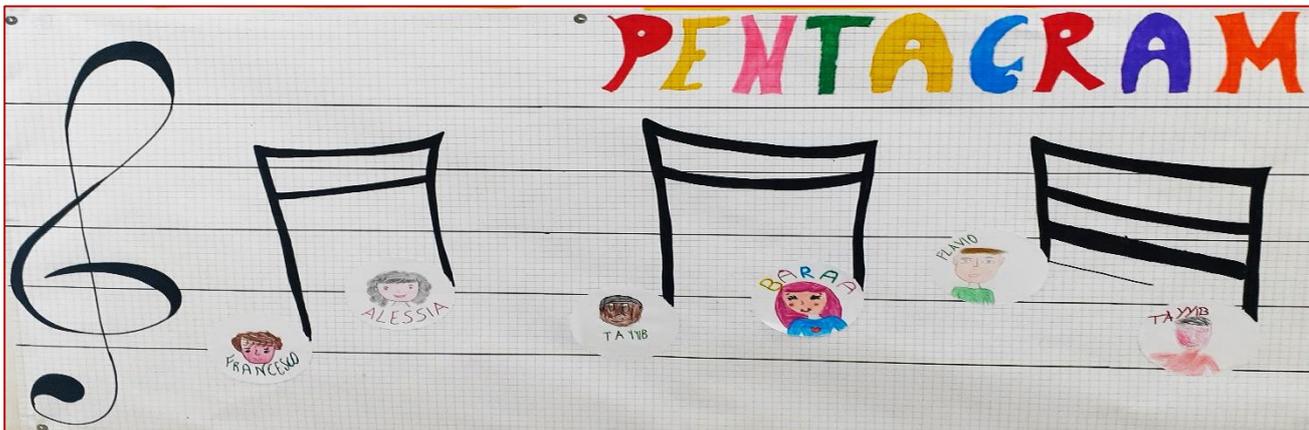
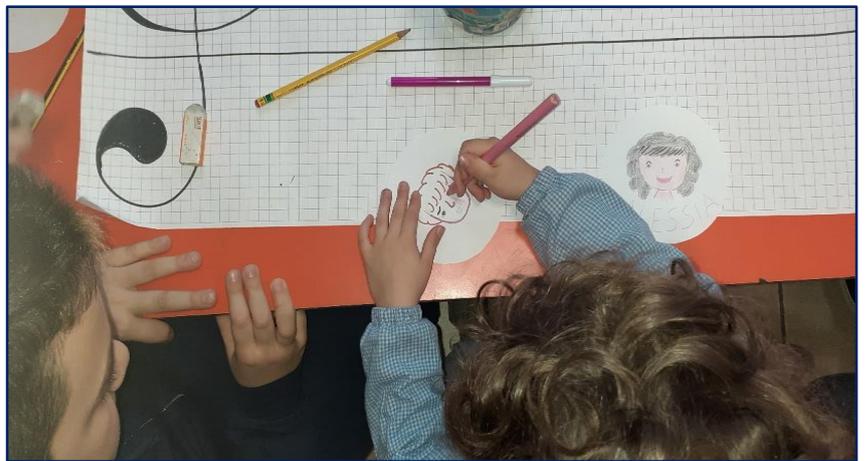


UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO E DELLA COOPERAZIONE TRA DUE ORDINI DI SCUOLA

Lavoro a classi aperte, tra la classe primaria 5ª B "Luigi Novelli" e la sezione D dell'Infanzia "Menotti Garibaldi", per il Progetto Continuità.

Su un cartellone pentagrammato, i ragazzi delle elementari, tutor dei piccoli, hanno disegnato e colorato insieme i loro volti che, a mo' di note, sono stati apposti sul maxi-cartellone, per intonare un'allegria musica insieme!

Note di valori, di gioia e di condivisione educativo-didattica sono state intonate all'unisono tra gli scolari.



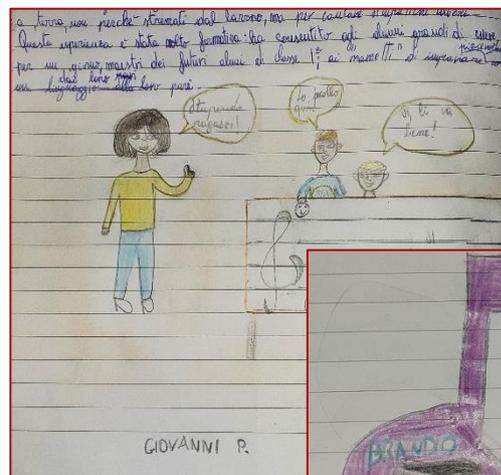
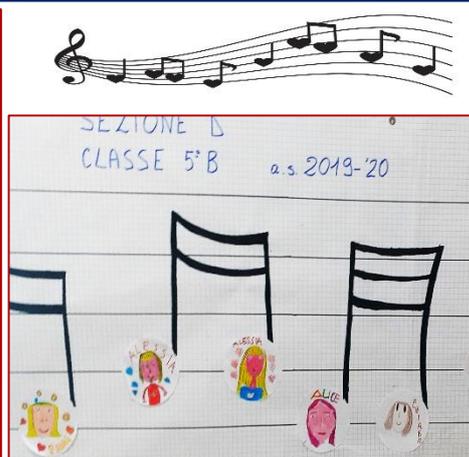
Velletri (Rm). Il giorno 28/11/2019, i ragazzi della classe 5ª B "Luigi Novelli" si sono incontrati con i piccoli della Scuola dell'Infanzia "Menotti Garibaldi"... perché?

In funzione Progetto Continuità, gli alunni dei diversi ordini di scuola, guidati dalle insegnanti Stefania, Manila e Daniela, hanno dapprima realizzato delle note animate del loro volto, poi l'hanno incollate su un pentagramma lungo ben cinque metri!!! Le allegre note, così apposte, sono state "legate" da tante braccine, in segno di amicizia e di serena convivenza tra i ragazzi grandi e i vivaci "gnometti", "portati per mano", guidati dai loro "maestri", lungo un futuro percorso d'armonia! La maestra Stefania, a tal proposito, ha unito l'aspetto musicale a quello affettivo creatosi tra gli alunni, divenuti fin da subito compagni, ed ha inventato il titolo del cartellone "PENTAGR...AMMIAMO".

Nell'arco di due ore, fianco a fianco sul lungo tavolo che ospitava il maxi-pentagramma, gli alunni si sono poi ritrovati a terra, non perché stremati dal lavoro, ma per cantare simpatiche canzoni drammatizzate.

Questa esperienza è stata molto formativa: ha consentito agli alunni grandi di essere, per un giorno, insegnanti dei futuri alunni di classe 1ª e ai "nanetti" d'imparare piacevolmente dai loro pari!

TESTO CRONACA CLASSE 5ª B





Sezione B

Insegnanti: Caiola Elisabetta, Catalano Teresa, Sambucci Anna Rita

FANTASIE D'AUTUNNO

Un albero molto... Informato

Quest'anno la nostra attenzione sarà rivolta alla conoscenza e all'importanza di vari materiali e al loro riciclo in arte. Partiamo dalla presentazione dei quotidiani e alla loro importanza per l'informazione di ci che accade nel mondo. Ora conosciamo un altro materiale, la juta, a cosa serve, la sua consistenza, il colore. Dopo aver raccolto le foglie cadute dagli alberi... Al lavoro!! Proviamo a riciclarli in modo creativo... Il risultato ci ha particolarmente soddisfatto.





SEZIONE B

Insegnanti: Caiola Elisabetta, Catalano Teresa, Sambucci Anna Rita

UN BOSCHETTO D'AUTUNNO INCANTATO

L'autunno è una stagione magica, in natura avvengono molti cambiamenti: le foglie degli alberi si colorano, si staccano dai rami e volteggiano nell'aria come farfalle. Nei boschi il vento fresco trasforma il paesaggio rendendolo carico di sorprese dai colori caldi, caratteristici di questa incantevole stagione. Così abbiamo provato a ricreare questo ambiente, utilizzando varie tecniche pittoriche su carta da disegno e vecchi fogli inutilizzati. E come per magia siamo entrati in un bosco da fiaba...





Infanzia "M. Garibaldi" sezione -A-
Insegnanti: Fratarcangeli – Barbarossa - Sambucci

L'autunno è arrivato regalandoci magiche emozioni con i suoi caldi colori che hanno ispirato la nostra fantasia e il nostro percorso didattico.

Nelle nostre riproduzioni abbiamo rappresentato gli elementi che più lo caratterizzano: la caduta delle foglie con il mutare dei colori dalle intense sfumature; il cambiamento del clima che prepara gli animali al lungo sonno del letargo invernale.



(Per la lumachina hanno formato palline con il pongo, incollate sul tratteggio a forma di spirale)

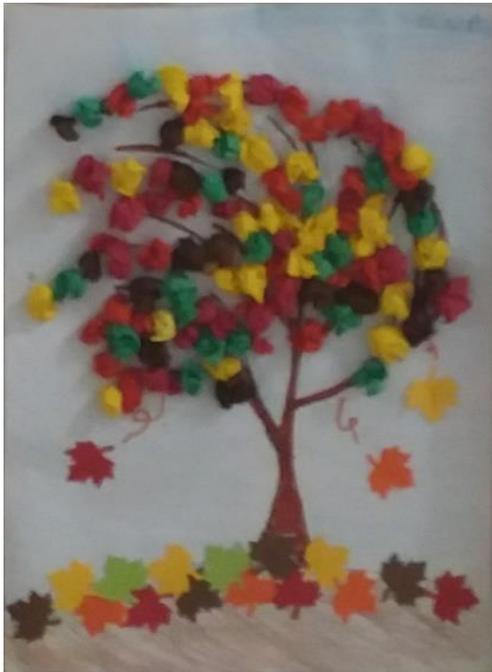


(Gli alunni hanno colorato con pastelli le foglie e hanno ripassato il tratteggio dei contorni con i cotton fioc bagnati nella tempera)



(Per il volo delle foglie hanno incollato perzetti di carta colotata sul tratteggio)





(Pastelli, pennarelli, palline di carta crespata, cartoncini colorati)

Gli alunni hanno colorato con i pastelli le foglie e ha ripassato il tratteggio dei contorni con i cotton fioc bagnati nella tempera)

Ma l'autunno ci avvolge anche con il profumo intenso dei suoi frutti: l'aspro odore del mosto e l'inconfondibile profumo delle castagne e dei funghi.



L'erba realizzata con pezzetti di carta crespata e foglie con stampo ricavato da una patata bagnato nella tempera)

Anche le feste di questa stagione hanno stimolato la nostra fantasia: la festa dei nonni, importanti figure affettive per i piccoli; la festa di Halloween, che ha regalato ai bambini allegria e la gioia dei travestimenti; la festa dell'uva, tipica festa popolare della nostra città.



(Sono stati dipinti bicchieri di polistirolo per realizzare il cappellino e rotoli di scottex per il corpo dello spaventapasseri).



Ripasso tratteggio con cotton fioc e punteggiatura con pennarelli)



Nei nostri lavori didattici la carta crespata è stata la protagonista. E' una carta lavorata in modo tale da risultare ruvida ma elastica, permette di essere manipolata facilmente e di creare diverse forme in rilievo.

E' indicata per i lavoretti degli alunni che si esercitano a piegare e appallottolare.



L'uva è un classico lavoro da realizzare con la carta crespata. Gli alunni, in piccoli gruppi, si sono divertiti a formare palline di carta e durante le attività, oltre a rafforzare la coordinazione della mano per una corretta impugnatura, né è scaturita anche la collaborazione e la socializzazione.



Sono stati realizzati lavori individuali e di gruppo, cartelloni che sono stati esposti in occasione della "Festa dell'Uva". Ora l'autunno ci sta salutandoci per lasciare il posto all'inverno e alla magica atmosfera del Natale che ci avvolge con le luci, suoni, colori. Noi ci stiamo preparando per festeggiare con canti, poesie e lavoretti da regalare ai genitori.



(Il biglietto di Babbo Natale è stato realizzato con un cartoncino colorato, tempera e ovatta, mentre per l'uomo di neve è stato dipinto un tagliere con la tempera bianca, ritagliato un cartoncino rosso brillantinato per il naso e verde per l'agrifoglio, decorato con nastri e campanellini).

Il 1° numero del giornale scolastico "Orme di scuola" termina qui: alla prossima uscita, con nuove, fantastiche veline! E, intanto, dalla Redazione Giornalistica, AUGURI DI BUONE FESTE!

